

Corteo delle edere e festa in vigna per un Carnevale diverso dal solito.

Un Carnevale diverso dal solito si svolgerà nelle Terre di Pedemonte il 18 febbraio, e tutto comincia da una foto in bianco e nero del carnevale del 1900.

La foto del 1900

"Ci sono vari aspetti di questa foto di Verscio del 1900 che ci hanno colpito e fatto riflettere", dice Jelena Sucic, co-presidente dell'associazione che promuove l'evento. "Primo fra tutti, la presenza di un solo carro, dove una scultura di Bacco troneggia sopra una botte ghirlandata. Scelta curiosa per un carnevale ambrosiano, quello di sfilare per il paese celebrando una divinità pagana dell'ebbrezza e della follia." Ma c'è di più: nella foto, le persone non sono mascherate, bensì indossano quello che doveva essere "il vestito buono" dell'epoca. Confrontata con altre foto di carnevali ticinesi dell'epoca, si capisce immediatamente che qualcosa di diverso sta accadendo, e qui cominciano le ipotesi. Nel 1875, arriva in Svizzera la fillossera americana, un insetto che devastò quasi completamente le viticolture del paese. Proprio negli anni della foto, per difendersi dal parassita, si iniziò a praticare l'innesto di pregiati vitigni europei su ceppi americani resistenti al parassita. Questa tecnica permetterà ai produttori di vino di riavere abbondanti raccolti dopo anni di devastazione, e questo potrebbe spiegare l'esigenza di rivolgersi all'iconografia pagana in una sorta di ringraziamento collettivo verso il dio rurale.

Il dio pagano Bacco

Poi c'è l'aspetto fortemente anticlericale del carnevale. Sempre in quegli anni, la Chiesa cattolica proclamava la "Temperanza", che comprendeva il divieto di bere vino. Tutto ciò danneggiò notevolmente le vendite dei produttori locali e le feste dove il vino veniva consumato, che non mancavano di essere perseguitate.

"A differenza della foto del 1900, quest'anno ci saranno anche le donne!" aggiunge Mahdi El Ghomri con ironia, notando la totale assenza di personaggi femminili nella foto. Artista e attivista per i diritti LGBTQ, è stato incaricato dal CSRP di realizzare la scultura di Bacco in materiali organici presso il suo laboratorio a Tegna. "Bacco, o Dioniso (come lo chiamavano i Greci), è un dio multiforme dalla natura ambigua; nella sua primordiale naturalezza, trascende generi e norme sociali. Fare questo lavoro e riportare il discorso sul 'dionisiaco', o per dirlo in parole povere, sulla necessità di creare valvole di sfogo pacifiche e accessibili per la comunità. Dioniso nel suo aspetto più contemporaneo è anche questo. Lo psicologo Hillmann parlava della repressione degli istinti dionisiaci come principale causa dello sviluppo di violenza sociale. Questa, a mio avviso, è una chiave di lettura che bisognerebbe prendere in considerazione quando si parla di disagio giovanile."

Il programma

Alle 16 ci sarà quindi il ritrovo in piazza Dimitri, dove il fotografo Max Kremmel scatterà la foto con il corteo nella stessa posizione del suo corrispondente di 124 anni prima. Chiunque voglia far parte di questa "rievoazione" dovrà quindi essere puntuale per potersi mettere in

posa. Subito dopo la foto, accompagnato dai canti popolari dei musicisti centovallesesi Stefan Früh e Ilario Garbani, partirà il cosiddetto "corteo delle edere".

Il dress code? La pianta dell'edera. L'edera cresce rigogliosa in inverno e per questo da secoli viene utilizzata durante le celebrazioni invernali. Anche su questo argomento non mancano i riferimenti ad altri carnevali storici ticinesi dove l'edera fa da padrona. "Ci piace l'idea di proporre un'alternativa al carnevale della plastica e delle fibre sintetiche, con meno costumi usa e getta, con piante per travestirsi, vino e prodotti locali", termina orgogliosamente Pascal Mayor, che tra le vigne della sua azienda ospiterà il party.

Non solo tradizione, però; il programma musicale, che inizierà con sonorità folk della tradizione ticinese ed italiana, terminerà con musica techno fino a sera. L'evento si unisce sinergicamente al programma del Carnevale di Re Lifroc, che inizierà già alle 11 di mattina con la Buvette Reale in piazza Clown Dimitri.

Raccolta fondi

La proposta nasce dall'incontro dell'associazione di ricerca CSRP, che sta portando avanti le ricerche riguardanti il carnevale nelle valli, l'azienda agricola biologica Agarta di Pascal Mayor, dove si svolgerà il party, e l'artista-scultore Mahdi El Ghomri, che si occuperà di ricreare il Bacco in chiave contemporanea. L'evento è completamente indipendente e conta sul contributo dei partecipanti e dei simpatizzanti. È in corso, quindi, una raccolta fondi online attraverso la piattaforma [EroiLocali di Raiffeisen](#), dove nella pagina dedicata si può decidere di dare un contributo economico o di aiuto in loco.

Fonti Storiche

[Museo Centovalli e Pedemonte](#)
[Dizionario Storico della Svizzera](#)
[il Carnevale di Biasca](#)

Link

Raccolta fondi EroiLocali di Raiffeisen

<https://www.lokalhelden.ch/it/bacco-al-carnevale-di-verscio>

Racconto e aggiornamenti

<https://csrp.institute/online/bacco-carnevale-verscio/>

Contatti

Organizzatori: Mahdi El Ghomri, Jelena Sucic, Pascal Mayor

mahdi.elghomri@gmail.com

s.jelena@me.com

pascalmayor@gmail.com

+41 762129686 Mahdi

+41 792462391 Jelena

+41 798199354 Pascal